

ARACNE

STEFANO SCHEDA

RIMINI FOTO D'AUTUNNO 2015

di Marcello Tosi



“Il fuoridentro”, “il doppio sguardo” prediletti da Stefano Scheda danno vita al Museo Civico fino al 25 ottobre per “Rimini. Foto d'autunno” a una mostra coinvolgente e toccante, di estrema attualità, dedicata a un tema toccato senza retorica “Divaganti”, introdotta da un proverbio Tuareg: “chi non conosce il silenzio del deserto non sa cosa sia il silenzio” .

“ Fuoridentro”, per il reporter faentino che vive e lavora a Bologna, finalista Premio Celeste 2011 e 2012, è “il mare al limite del dibattito. Possiamo identificare noi stessi in questi passanti che vagano senza un orientamento preciso. Vengono dal mare, fuori dentro il

paesaggio e la legge... piccole e grandi navigazioni, ad integrazione della soglia, come apertura – chiusura, bifronte, e contemporanea dello sguardo”, si legge nel video “Transluoghi” che accompagna la mostra... “Traccia ambigua che accompagna la nostra fragile esistenza di reclusi, provocatorio tentativo di rendere mappabile una nuova geografia, in bilico fra sogno e realtà, per una visionaria redistribuzione dei beni”.



Una riflessione sulla percezione della realtà e la sua possibile traduzione mediale, la relazione tra l'evento e la sua immagine, che sono espresse in mostra attraverso la versatilità dinamica nell'utilizzo di mezzi diversi (foto video, installazione, performance), caratterizzati da una moltitudine di significati della messa in scena, indicando allo spettatore la difficoltà di distinguere fra illusione e realtà.”

«Ho sempre cercato di catturare i cortocircuiti della realtà senza alterare di essa la fisionomia oggettiva – spiega l'autore - ma lasciando percepire ad un secondo sguardo, lo scarto, lo strabismo, l'altrove, interrogazione della soglia come apertura - chiusura bifronte e contemporanea dello sguardo. La presenza del mare è una costante in molte mie opere. Il lavoro più recente è realizzato attraverso una duttilità dinamica, conduce ad una speculazione sull'improvviso».

“Si inossida il silenzio,
medusa metallica posta ai piedi dell'immenso,
paradossale doppio sguardo,

illusionistico ossimoro,
perturbante soglia enigmatica al limite del sostenibile”.

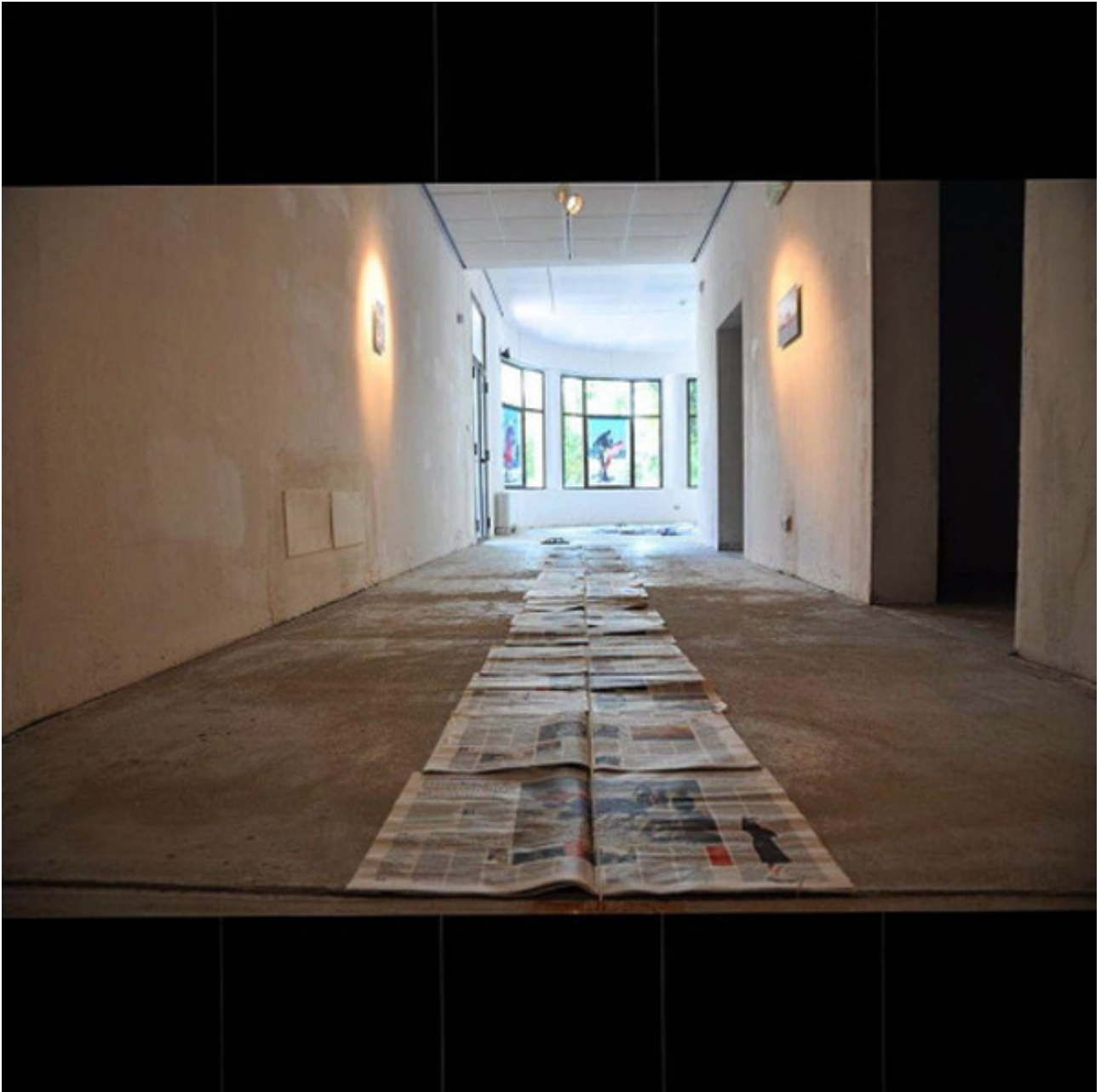


«Spesso - aggiunge - è arduo tornare sul luogo dove realizzo un'opera. Intervengo su oggetti o edifici mettendo in scena uno spostamento di elementi consueti ma nel caso di Fuori/Dentro avevo trovato, nel parco di un edificio storico, la casa dei custodi di una grande villa di proprietà di un principe, ricoperta dalla vegetazione mai rimossa da 25 anni.

Affascinato dal lavoro che la Natura aveva operato, ho inserito uno specchio sulla grande porta d'ingresso ad arco a tutto sesto e sulle finestre a lato. La casa stessa è divenuta così un'osservatrice dal doppio sguardo, interno/esterno e viceversa, raccogliendo e rimandando le informazioni di ciò che avveniva intorno, le stagioni che cambiavano, le trasformazioni. Ho poi fotografato l'opera per riportarne la testimonianza nello spazio della galleria».

Ricorda come Wittgenstein invitasse a “sperimentare il contatto con l'alterità sconosciuta, proiettare sul corpo altrui quell'oscurità che è prima di tutto in noi stessi”.

«L'altro può spaventare perché costringe ad un confronto con il nostro lato emotivo irrisolto. Entrando in quella stanza, ogni soggetto, che faccia parte del tunnel o che lo attraversi, si rende disponibile a concedere una parte di sé, ad accettare l'ignoto, l'inatteso. Accade poi che l'artista vada alla ricerca di qualcosa ed invece incappi in altro, è molto più frequente di quanto non si pensi...Ci si organizza per creare una certa situazione ed invece un inconveniente inaspettato modifica tutto rendendolo ancor più interessante».



ARACNE

info@aracne-rivista.it

www.aracne-rivista.it

<https://www.facebook.com/ARACNE-rivista-darte-110467859056337/>

<https://www.instagram.com/aracnerivista/>

ARACNE è una rivista iscritta nel Pubblico Registro della Stampa. Ha il codice ISSN 2239-0898 e rientra tra le riviste scientifiche (Area 10) rilevanti ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN).

© **Informazioni sul copyright:** tutti i diritti relativi ai testi e alle immagini pubblicati su ARACNE sono dei rispettivi Autori, salvo accordi diversi intercorsi tra l'Editore e l'Autore. Qualora il copyright non fosse indicato, si prega di segnalarlo all'editore (info@aracne-rivista.it). La riproduzione parziale o totale dei testi e delle immagini, anche non protetti da copyright, effettuata da terzi con qualsiasi mezzo e su qualsiasi supporto atto alla sua trasmissione, non è consentita senza il consenso scritto dell'Autore.